

**COMUNE DI CANDIA CANAVESE**  
**Città Metropolitana di TORINO**

**DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE - DUP  
2018\_2020**  
**redatto in modalità semplificata**

## **INTRODUZIONE AL DUP E LOGICA ESPOSITIVA**

### **FINALITA' E STRUTTURA DEL DUP**

Nella versione completa il **Documento Unico di Programmazione (DUP)** si suddivide in due sezioni, denominate Sezione Strategica e Sezione Operativa.

Entro il prossimo 31 luglio, come previsto dal vigente art. 17 del TUEL, la Giunta deve presentare al Consiglio il DUP 2018\_2020 per le conseguenti deliberazioni.

Il DUP aggiornato sarà ripresentato al Consiglio per l'approvazione definitiva entro il 15 novembre insieme alla bozza di bilancio.

Nella **Sezione Strategica (SeS)** si sviluppano ed aggiornano con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individuano, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze e con il contesto socio-economico.

La **Sezione Operativa (SeO)** riprende invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Entro il 15 novembre di ciascun anno, e comunque nella stessa seduta con cui si approva lo schema di delibera del bilancio di previsione, la Giunta presenta al Consiglio, mediante deposito della deliberazione e

relativa comunicazione ai consiglieri comunali, la Sezione Operativa del DUP (SeO) per la conseguente deliberazione consiliare da adottarsi entro i termini per l'approvazione del bilancio di previsione.

Contemporaneamente provvede all'eventuale nota di aggiornamento della Sezione Strategica

## DUP SEMPLIFICATO

Anche gli enti locali di piccole dimensioni sono attesi alla prova della nuova programmazione, con il DUP 2018–2020, sebbene in una forma semplificata rispetto a quella prevista per gli enti medio–grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del D.Lgs. 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato.

Il nuovo principio 8.4 denota, innanzitutto, una sostanziale invarianza delle finalità generali del DUP. Il documento, infatti, deve individuare *“in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica [...] le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato”*.

Premesso questo, emerge il venir meno dell'articolazione del documento nelle due Sezioni che caratterizzano il DUP degli enti di maggiore dimensione: la sezione strategica (SeS) e quella operativa (SeO).

Il DUP semplificato prevede non solo il compattamento dei contenuti delle due sezioni, ma viene anche meno, la necessità di definire obiettivi strategici di mandato collegati alle missioni, a cui agganciare gli obiettivi operativi riferiti ai programmi.

È possibile, invece, semplificare la catena di senso degli obiettivi, raccordandosi direttamente agli indirizzi generali ed individuando obiettivi della programmazione triennale ed annuale direttamente riferibili alle sole missioni.

Inoltre è possibile semplificare la struttura contabile del documento, in quanto non è obbligatorio riportare gli stanziamenti di spesa riferiti alle missioni e ai programmi di bilancio.

## STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il Regolamento di contabilità, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 30.11.2016, disciplina all'articolo 7 il DUP.

“Il Documento unico di programmazione (DUP):

- ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;
- è composto dalla Sezione strategica della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario;
- costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”.

Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4.1 del decreto legislativo 118/2011 e successive modificazioni”.

Tuttavia, come riportato in precedenza, il nuovo principio 8.4 introduce il concetto di Documento Unico di Programmazione semplificato: *“Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato”*. \_ cfr articolo 7 comma 4 del Regolamento di contabilità armonizzato

Il presente documento, anche se semplificato, unisce in se la capacità di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi alle reali risorse disponibili. Questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Non è facile delineare una strategia di medio periodo in un momento in cui il contesto della finanza locale è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema.

Anche in tale situazione, la struttura e il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la volontà dell'amministrazione di fornire informazioni chiare, evidenti, e, per quanto possibile, di facile comprensione.

In mancanza di uno schema standardizzato che delinea esattamente il DUP e in una fase in cui le esperienze disponibili sono carenti, il documento, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, riutilizza uno schema già sperimentato da altre amministrazioni, ricalcandone ampiamente anche le parti descrittive generali.

Si ricorda che quanto riportato nel DUP non ha comunque valore autorizzatorio, ma riveste solo carattere di indicazione strategica e/o operativa

## **CONDIZIONI ESTERNE**

### **ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

Questa sezione aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente.

La scelta degli obiettivi è affiancata da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo e valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, economia).

#### **Obiettivi e vincoli individuati dal governo.**

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale e regionale.

L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Allo stesso tempo, per quanto disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato.

## **Valutazione socio-economica del territorio.**

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale.

Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale.

## **OBIETTIVI DEL GOVERNO LOCALE**

Si riportano le linee programmatiche approvate con deliberazione consiliare n. 05 del 09.06.2014 all'atto di insediamento dell'attuale amministrazione.

### **Introduzione**

*Nell'ambito istituzionale delle singole realtà territoriali, il Comune rappresenta il livello più vicino al cittadino e l'Istituzione a cui la popolazione si rivolge, in cui si riconosce e si identifica. Il presupposto di lavoro del nostro gruppo (più che mai rodato) è quello di proseguire sulla strada già tracciata in questi anni di amministrazione, intensificando l'azione di avvicinamento dei cittadini alla Cosa Pubblica, in modo da rendere il Comune ancora più efficiente e sempre attento ai bisogni dei cittadini stessi. L'azione di potenziamento dei sistemi di comunicazione attraverso procedure di trasparenza e di costante informazione sarà un valore aggiunto a tutto ciò che in questi anni la nostra Amministrazione ha fatto. La trasparenza, quindi, sarà un principio-guida per tutta la macchina amministrativa. Questo comportamento ci permetterà di coinvolgere, nel limite delle possibilità fornite dalla legge, i cittadini nelle scelte più importanti per il Comune. A questo proposito, un enorme contributo si otterrà con la facilitazione d'accesso alle nuove tecnologie e alle più moderne modalità di comunicazione attraverso la realizzazione di una rete wifi gratuita in alcuni punti di aggregazione comunali.*

### **Visione del Paese e del suo futuro**

*Il paese di Candia ha una naturale propensione verso il turismo nel rispetto dell'ambiente che lo circonda.*

*La sua collocazione all'interno dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea e del Parco Naturale del lago, insieme alla sua struttura medioevale ben conservata, conferiscono ad esso un fascino che lo rende unico tra quelli che lo circondano.*

*Questo va associato ad edifici religiosi di sicuro prestigio in ambito canavesano, quali la Chiesa Romanica di Santo Stefano, la Pieve di San Michele Arcangelo ed altre piccole perle distribuite sul territorio che lo rendono una meta culturale di sicuro interesse.*

*La perfetta conservazione del paesaggio circostante ed il fascino indiscusso del lago possono essere una ulteriore risorsa turistica da valorizzare.*

*Alla luce di queste premesse, la nostra amministrazione ha come obiettivo il perseguimento dell'interesse pubblico, la valorizzazione del territorio come risorsa turistica, il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, l'offerta di servizi al minor costo possibile per l'utente.*

## **Organizzazione comunale**

L'articolo 14, comma 31-ter, lettera b del DL 78/2010 impone che Comuni con meno di 5000 abitanti debbano obbligatoriamente gestire in forma associata, attraverso Unioni di Comuni o Convenzioni, tutte le loro funzioni fondamentali entro il 31 dicembre 2014.

Su questo tema ci proponiamo: Massima attenzione sia politica che analitica nell'esaminare con i Comuni convenzionati le singole funzioni a salvaguardia del lavoro svolto in questi ultimi anni, che ci ha permesso di raggiungere quell'eccellenza sia in termini economici che formativi del personale in specifici servizi.

Su altri temi ci proponiamo:

- l'implementazione e l'aumento del numero di **servizi al cittadino** che possono essere **forniti in via informatica** direttamente dal sito del Comune: servizi demografici, servizi tributari ecc.
- l'implementazione della sezione adibita allo sviluppo turistico-ambientale in termini di informazione su manifestazioni o eventi;
- la creazione di nuove commissioni settoriali in aggiunta a quelle già esistenti per una più precisa e costante analisi sugli interventi che il territorio necessita;
- la creazione di sezioni a tema che informino i cittadini sugli orari dell'amministrazione, sugli orari del Segretario Comunale.

## **Riduzione dei costi**

- PEC (posta elettronica certificata) gratuita ai propri contribuenti.

Come è noto, in un momento di spending review gli Enti Locali devono ingegnarsi per ridurre le spese. Il contributo che può dare il settore tributi a tale obiettivo poggia sulla riduzione dei costi del servizio postale cartaceo. Spesso la notifica di una raccomandata non viene effettuata nel pieno rigore normativo, oppure viene restituita al mittente per recapito insufficiente, inesatto o altro. Ecco perché si rende necessario per tutti i Comuni implementare la comunicazione telematica e sensibilizzare i contribuenti all'utilizzo degli strumenti di comunicazione elettronica, attraverso l'uso della PEC, definibile come un "postino virtuale".

Con l'uso di tale strumento informatico, infatti, risparmia sia il contribuente, a cui non vengono chieste spese di stampa e spedizione, sia la Pubblica Amministrazione, che velocizza e mette in sicurezza la procedura di notifica degli atti.

## **Programmazione e bilancio** (politiche finanziarie e di gestione)

Vista l'attuale situazione economica internazionale e soprattutto nazionale, è vitale, per l'amministrazione comunale, identificare i processi necessari per la gestione del sistema e collocarli nell'ambito di tutta l'organizzazione.

Stabilire criteri e metodi per assicurare il funzionamento e l'efficace controllo di questi processi.

Le linee guida saranno volte a:

- migliorare il controllo di gestione per renderlo più efficace ed efficiente in modo da assicurare il monitoraggio e l'analisi dei centri di spesa per poter intervenire con eventuali azioni correttive;
- individuare modalità per ulteriore riduzione delle spese generali;
- cercare forme di collaborazione con le associazioni e/o privati per ridurre i costi di gestione dei beni pubblici;
- redigere nuovi regolamenti Comunali basati su criteri nuovi per ottenere:
  - a) più chiara applicazione
  - b) interpretazione universale

c ) riduzione burocratica

- porre massima attenzione verso l'Equità fiscale.

## **Famiglia**

La famiglia rappresenta il pilastro su cui si fondano le comunità locali. Pertanto il sistema educativo, il benessere sociale ed economico saranno al centro dell'attenzione amministrativa.

Convinti di ciò, è nostro intento:

- istituire un contributo economico ai nuovi nati, residenti nel territorio comunale;
- favorire l'incontro tra le famiglie in modo che possano nascere amicizie e collaborazioni costruttive, ad esempio accordi tra genitori con bambini che svolgono stesse attività sportive, culturali ecc.
- mantenere per gli alunni della Scuola dell'Infanzia i servizi mensa e pre-post scuola e per gli alunni della Scuola Primaria anche le attività parascolastiche.

## **Persone anziane**

Condizioni di vita migliori e progresso tecnico-scientifico consentono di innalzare parecchio l'aspettativa di vita, portando ad una conseguente longevità della popolazione.

Il nostro Comune è sempre più caratterizzato da una crescente presenza di cittadini longevi, in molti casi in ottimo stato di salute. In questo senso le persone della cosiddetta " terza età" sono anche, e sempre di più, una risorsa viva e insostituibile per il benessere del nostro Comune.

In quest'ottica gli ambiti del nostro maggior impegno risulteranno:

- iniziative tese alla valorizzazione della persona anziana nel tessuto sociale;
- utilizzo diurno della tensostruttura Comunale nel periodo estivo per promuovere attività ricreative e culturali;
- istituzione nell'ambulatorio infermieristico comunale di un servizio gratuito per i prelievi ematici;
- garanzia del mantenimento di servizi quali posta, banca, ambulatorio medico,
- predisposizione di elenchi pubblici cui accedere per individuare, in completa sicurezza, le assistenti domiciliari (albo badanti).

## **Volontariato**

Da molti anni si osserva con interesse una crescita nella realtà del volontariato, sia per numero di persone coinvolte, che per qualità di servizio prestato.

Secondo noi è fondamentale favorire questa cultura della solidarietà come componente assolutamente unica della comunità Candiese. Pertanto ci impegniamo a:

- Riconoscere pari dignità a tutte le realtà, sia piccole che grandi.
- Fornire a tutte le Associazioni di volontariato, previo un sistema di regole certe, la possibilità di stipulare convenzioni con enti territoriali.
- Istituire un numero unico del volontariato a cui aspiranti volontari possono rivolgersi per ottenere l'elenco delle associazioni accreditate ed operanti sul territorio divise per settore d'intervento. Lo stesso numero può fungere da punto d'incontro tra aspiranti volontari e associazioni nonché fornire agli utenti cittadini informazioni sui servizi presenti nella propria zona.

## Politiche sociali

Il mantenimento del rapporto tra Amministrazione comunale e cittadino è doveroso, anche e soprattutto dopo le elezioni. Pertanto:

- si riproporranno i ruoli dei "portavoce dei rioni" vista l'esperienza positiva nella passata nostra amministrazione, il cui supporto è stato un valore aggiunto per l'amministrazione stessa;
- Si cercherà di facilitare l'accesso alle nuove tecnologie e alle più moderne modalità di comunicazione (ad es. Internet) anche attraverso la realizzazione di una rete WI-FI gratuita in alcuni punti di aggregazione comunale;
- Si perseguirà l'integrazione e la valorizzazione delle differenti realtà etniche presenti nel Comune.

## Sicurezza

La sicurezza, ed il conseguente benessere dei propri cittadini, deve essere uno degli obiettivi prioritari di un'attenta Amministrazione.

Il drammatico aumento della criminalità e dei fenomeni delinquenziali, inaspriti dal momento attuale di crisi economica, è uno dei problemi che gli amministratori non possono esimersi dall'affrontare e contrastare con ogni strumento a loro disposizione.

La criminalità, di regola, si sviluppa laddove la società e l'amministrazione rimangono indifferenti.

Prioritario per noi è quindi:

- Vigilare e controllare il territorio anzitutto usando i poteri che competono all'amministrazione comunale;
- Implementare la videosorveglianza anche in convenzione con i privati;
- Lavorare in stretto contatto con le Associazioni dell'Arma per individuare forme di collaborazione sempre più efficaci;
- Favorire la cultura della legalità non solo nelle scuole, ma anche sensibilizzando i cittadini sui rischi di reato a cui vanno incontro ad esempio nel caso di locazione di immobili ad immigrati clandestini o nel caso di manodopera irregolare;
- Proporre alle scuole, all'interno dei progetti relativi al diritto allo Studio, progetti di educazione stradale, e progetti di attenzione e prevenzione rispetto ai pericoli che i nostri figli possono incorrere per strada o in rete. Lotta al fenomeno del bullismo o cyber-bullismo.

## Scuola

L'esistenza di una scuola dell'infanzia ed elementare nel nostro Comune è una grande ricchezza condivisa da tutti i cittadini. I due edifici scolastici, però, necessitano di interventi sia strutturali che di messa in sicurezza.

Prioritario per noi è quindi:

- Iniziare quanto prima i lavori come da progetto **definitivo-esecutivo** riguardante "la messa in sicurezza di entrambi gli edifici scolastici" per un importo complessivo di 150.000 Euro ottenuto a titolo di contributo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Procedere alla stesura del progetto **definitivo-esecutivo** per riqualificazione totale dei due edifici scolastici per un importo complessivo di 309.000 Euro di cui 297.980€ assegnati dalla Regionale attraverso il "Bando del fare" al nostro Comune;
- Sviluppare i temi dell'ambiente e della salute attraverso una refezione scolastica sempre più ricca di alimenti biologici provenienti dalla zona (progetto "a Km. 0");
- Organizzare un "Consiglio Comunale dei bimbi" rivolto agli alunni della V elementare presso la Sala Consiliare. Una giornata in Comune insieme agli Assessori, durante la quale i bambini



possano esporre le loro idee nei vari ambiti della gestione comunale.

## **Ambiente**

*L'ambiente : un tesoro per tutti noi, per i nostri figli e non solo.*

*La materia ambientale rappresenta una tematica di notevole impatto sulla popolazione essendo crescente l'interesse nei confronti del paesaggio in cui viviamo.*

*Purtroppo, l'attenzione verso la protezione del territorio spesso viene vista in termini di riparazione del danno, quindi, quando l'alterazione è già venuta e non sempre risulta possibile intervenire e ripristinare. Molte volte la strada è senza ritorno.*

*Il deterioramento e la degradazione del paesaggio sono strettamente connessi alle nostre abitudini di vita e gli eventuali cambiamenti non possono che ripercuotersi sulla nostra esistenza.*

*Riconosciamo al nostro Paese una bellezza paesaggistica collocabile a buon diritto tra le località icona del basso Canavese, pertanto è nostra intenzione adottare una linea d'azione volta a preservare tale bellezza.*

*Questa linea passa attraverso:*

- un maggior coinvolgimento di tutti i cittadini, investendo e dando vita a manifestazioni mirate che sappiano rendere partecipi e far apprezzare quanto di bello ci circonda,*
- una stesura di un piano programmatico, con progetti ben definiti per il recupero del patrimonio architettonico e artistico, impegnandoci nella ricerca di finanziamenti sia essi pubblici che privati;*
- un'opera di sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche ambientali mediante incontri ed una politica capace di premiare qualsiasi iniziativa che possa salvaguardare sia il patrimonio ambientale che culturale.*
- l'incentivazione, pari ad un 30% del costo totale con un massimo di 400 euro, per tutti coloro che intendono collaborare per rendere il nostro paese sempre più bello e accogliente, tinteggiando le facciate dei propri edifici con colori appositamente studiati.*

## **Cultura**

*- La nostra idea di " società ideale" è quella di una società giusta, rispettosa dei valori culturali, sociali e religiosi, una società che metta al centro di tutto l'uomo con i suoi bisogni, le sue aspirazioni e il suo diritto alla felicità. Per arrivare a questo bisogna senza dubbio iniziare dalla cultura, che è l'origine di ogni azione e sovrintende allo sviluppo equilibrato della società; la cultura è la "vestale del tempo", ci racconta la storia e le tradizioni, e ci fornisce le chiavi per capire il passato, vivere il presente e delineare il futuro attraverso lo sforzo creativo dell'umanità.*

*In questi ultimi anni la ristrettezza delle risorse economiche comunali disponibili, hanno penalizzato non poco tutte le attività culturali.*

*Rimane comunque fondamentale considerare la cultura non un costo ma un vero investimento per l'Amministrazione comunale, in ottica turistica, ma soprattutto a livello di immagine per quel Comune che decide di occuparsene in modo serio ed intelligente. Un campo verso il quale avremo un occhio di riguardo sarà dunque quello della cultura tradizionale:*

- usi, costumi, saggezze popolari, gastronomie locali, manifestazioni teatrali, letteratura ed arte popolare;*
- faremo il possibile per trovare risorse per concedere incentivi a tutte quelle associazioni che si occupano di costruire, attraverso le loro azioni, la personalità storica e culturale di questa nostra Comunità.*

## **Agricoltura**

Verrà rinominata la commissione "Agricoltura", non solo per i casi previsti dal nuovo Regolamento di Polizia Rurale, ma con una attività mirata a segnalare iniziative e utilizzo di finanziamenti Regionali e/o Comunitari.

## **Commercio**

*I grandi centri commerciali sono una vera e propria calamità per il territorio.*

*Il loro sviluppo incontrollato determina non solo lo spreco di suolo, ma anche la chiusura di una rete di piccoli e medi esercizi commerciali che sono la linfa vitale del tessuto economico di un Comune.*

*A tutto ciò, va aggiunta la crisi economico – finanziaria, e l'aumento indiscriminato delle tasse. Di fatto la morte totale del commercio locale a discapito degli anziani soli e non automuniti.*

*Occorre anche tener presente che il rapporto di fidelizzazione che il commerciante instaura con il cliente, soprattutto con quello anziano, è anche servizio sociale aggiunto che viene offerto alla comunità.*

*A tutto ciò, bisogna rispondere con una seria programmazione commerciale.*

*E' nostra intenzione quindi:*

- creare un "tavolo permanente di confronto" come strumento di realizzazione ed incontro affinché i commercianti possano essere sempre più protagonisti del territorio,*
- fornire un punto di riferimento per il contatto tra i proprietari di locali dismessi e realtà commerciali che da noi mancano in modo da creare da un lato un'offerta varia e completa che non entri in competizione l'una con l'altra e dall'altro rianimi locali vuoti.*

## **Attività sportive**

*E' fondamentale che l'Amministrazione Comunale garantisca una costante incentivazione della pratica sportiva sul proprio territorio.*

*La nostra visione di Candia è quella di un luogo dove sia possibile venire a contatto con la natura mediante strutture che permettano di godere delle nostre meraviglie paesaggistiche (lago, paese e collina), in cui si possa praticare sport a basso impatto ambientale.*

*Pertanto la nostra Amministrazione:*

- lascerà ampia libertà d'azione alle Società sportive che già esistono ed altre che potranno nascere, per la realizzazione delle loro idee, favorendo l'opera di gestione da parte dei privati;*
- porrà molta attenzione a che i valori dello sport vengano trasmessi ai nostri bambini anche mediante stretta collaborazione con la scuola attraverso iniziative ludiche o agonistiche;*
- valorizzerà il lavoro ed i risultati sportivi delle associazioni e dei singoli, premiando annualmente, in una grande festa dello Sport, i giovani talenti Candiesi.*

**Rifiuti**

*E' nostra ferma volontà preservare l'ambiente e la pulizia del nostro territorio, non solo a parole ma con i fatti!*

*Ad avvalorare ciò, sono i quantitativi di rifiuti raccolti a mano, nei posti più disparati del nostro territorio, da parte degli Assessori durante il nostro mandato: circa 10000Kg. Testimonial: la documentazione fotografica.*

*Nel promuovere e potenziare l'attuale sistema della raccolta differenziata (va ricordato che a far data dal 2013 è tassativo non superare il 18% di parte estranea riferito alla raccolta della plastica per imballaggi) è nostra intenzione procedere attraverso:*

- una lotta all'abbandono dei rifiuti non solo nel centro abitato, ma anche lungo le strade comunali e in campagna;*
- La raccolta dei rifiuti ingombranti fatta almeno una volta all'anno;*
- campagne informative di sensibilizzazione favorendo iniziative didattiche nelle scuole.*

**Lago e pesca**

*Sul lago di Candia esistono gli "usi civici" che danno la facoltà di pesca ai residenti in modo gratuito, mentre per i non residenti è prevista una quota giornaliera (ca 5 euro) il cui ricavato finisce nelle casse comunali.*

*Ciò premesso, riteniamo che il Comune debba valorizzare ed incrementare la pesca sportiva in quanto fonte di introiti e di flusso turistico.*

*In collaborazione con il Parco Provinciale il nostro gruppo si adopera per una re-immissione di specie autoctone (con i proventi della pesca) e valuterà forme alternative di pesca sportiva.*

*L'imbarcadero comunale, riservato ai possessori di barche residenti a Candia, verrà reso maggiormente funzionale a seguito di ulteriori interventi normativi.*

*Verrà istituita una nuova commissione "Pesca e Lago", che si riunirà regolarmente, per discussioni, proposte ed iniziative.*

**Lavori pubblici**

*L'immagine futura di un paese come il nostro può partire da molteplici punti di vista, ma qualunque essa sia non potrà mai essere costruita se non attraverso un progetto.*

*Ecco, proprio su un progetto di visione globale si svilupperanno le varie opere pubbliche piccole e grandi, ben consapevoli che la loro realizzazione possa avvenire solo in presenza di adeguate disponibilità economiche.*

*Poiché quasi mai la disponibilità di un Comune è adeguata ai progetti da realizzare, porremo la massima attenzione e il massimo impegno (come abbiamo già dimostrato in questo nostro mandato), per reperire le risorse presso i vari enti, in modo da non dover giustificare la mancata realizzazione di un progetto con la mancanza di fondi.*

*Gli interventi che intendiamo affrontare durante il nostro mandato si possono così riassumere:*

- posizionamento di n. 4 torrette antincendio in via Castiglione prossimità Chiesa dell'Immacolata, via Ivrea prossimità scuole, via Stazione e sul piazzale Chiesa Santa Margherita alle Cascine di Candia;*
- costruzione marciapiede, da via Barone alla farmacia (già approvato progetto esecutivo);*
- installazione di impianti semaforici su Statale 26 (già approvato progetto preliminare);*

- interventi di rifinitura cimitero e costruzione staccionata esterna;
- spostamento del monumento ai caduti in area cimiteriale;
- recupero area (del monumento ai caduti) per monumento in onore dei pescatori candiesi;
- studio e progetto per inserimento fibre ottiche;
- messa in opera di staccionata in legno lungo la roggia delle Cascine;
- messa in sicurezza ed acquisto nuovi giochi per bambini presso area attrezzata al Lago di Candia;
- risistemazione marciapiede pedonale lungo via Ivrea;
- raccolta acque meteoriche in via Ivrea;
- posizionamento guardrail in legno tra il numero civico 52A ed il 54 di via Ivrea;
- variante parziale piano regolatore PRG.

### **Manutenzione ordinaria nel paese**

Siamo consapevoli che buona parte del giudizio diffuso dei cittadini sull'attività amministrativa è proprio riferito allo stato di strade, illuminazione pubblica, giardini, attrezzature ludiche, alla pulizia e gestione del verde pubblico ecc.

Il recupero della centralità del concetto manutenzione deve, perché noi lo vogliamo fortemente, tradursi in azioni costanti, mirate ed efficaci per poter dare alla nostra Candia quel tocco di ordine e raffinatezza che la qualificano.

### **Viabilità**

Mantenere le strade in buone condizioni è doveroso, ma porremmo una maggior attenzione non solo per le vie del centro storico, ma anche sulle altre arterie del paese.

E' nostra intenzione porre in essere i seguenti interventi:

- intensificare l'azione presso ANAS per accelerare la costruzione della rotonda lato Mercenasco SS 26 già esistente nel loro piano triennale;
- progettare tratto stradale parallelo alla SS 26 sempre in direzione Mercenasco che confluisca sulla rotonda di cui sopra;
- effettuare uno studio tecnico/economico per la costruzione di percorsi ciclabili nei tratti:
  - da farmacia a inizio strada di Santo Stefano;
  - da farmacia a Piazza Europa.
- sviluppare e mantenere costantemente il contatto, sul tema delle infrastrutture, con le amministrazioni sovra-comunali, al fine di ottenere gli opportuni coinvolgimenti che possano portare un beneficio al territorio a livello di interventi su strade e collegamenti stradali;
- rifare totalmente la segnaletica orizzontale.

Inoltre, metteremo in campo tutte le nostre forze, nelle opportune sedi, per accedere al nostro grande sogno di poter costruire un percorso ciclabile/ pedonale che parta da Piazza Europa e che arrivi al Lago.

### **Illuminazione pubblica**

- Potenziamento illuminazione pubblica a led da via Gaio verso le cascine;
- potenziamento illuminazione pubblica a led area cascine;
- trasformazione con passaggio illuminazione pubblica a led tratto via Roma e via Aosta (ciò porterà un abbattimento dei costi pari al 50%).

## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipi tutti i Dipartimenti del MEF.

I documenti completi e i relativi allegati sono disponibili sul sito del MEF all'indirizzo

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica>

### Documento di Economia e Finanza (DEF)

Il Documento di economia e finanza (DEF), previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39, viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno.

E' il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento.

Si compone di tre sezioni e di alcuni allegati.



Programma di Stabilità dell'Italia 2017: Contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici

Analisi e tendenze della finanza pubblica 2017 e Nota metodologica. Contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.

Programma Nazionale di Riforma 2017, Appendice. Contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

## Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (DEF)

# NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2016

La "Nota di aggiornamento" viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

Nella presentazione della nota di aggiornamento il Ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan riporta che: " *Le misure ..... per il triennio 2017-2019 operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica attraverso la riduzione della pressione fiscale sulle imprese e il potenziamento degli investimenti pubblici, con il duplice obiettivo di supportare la competitività del Paese e stimolare la domanda aggregata.*

*Per il 2017 e gli esercizi successivi, gli obiettivi di indebitamento netto sono conseguentemente rideterminati.*

*Nel 2017, in particolare, le misure disposte con il Disegno di Legge di Bilancio determineranno un aumento dell'obiettivo di indebitamento di 0,2 punti percentuali di PIL, e cioè un indebitamento del 2,0 per cento a fronte dell'1,8 per cento prospettato nel DEF 2016.*

*Per fronteggiare la necessità di sostenere interventi straordinari per le finalità già illustrate .....ulteriori margini di bilancio sino a un massimo dello 0,4 per cento del PIL per il prossimo anno. In tal caso, l'indebitamento netto potrà pertanto ulteriormente aumentare nel 2017 per un importo massimo di 7,7 miliardi di euro (che include gli effetti degli interventi correlati alla messa in sicurezza del territorio e a gestire il fenomeno migratorio).*

.....

*Ove siano utilizzati gli ulteriori spazi di intervento, il saldo netto da finanziare programmatico potrà quindi aumentare fino a 40,5 miliardi di euro nel 2017, in termini di competenza, e di 103,9 miliardi in termini di cassa.*

*La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno, in linea con le politiche già adottate, al finanziamento delle misure qui descritte e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2017 l'azione di Governo si concentrerà su:*

- I. Misure di stimolo dell'economia e di rafforzamento e ammodernamento della dotazione infrastrutturale del Paese attraverso l'incremento degli investimenti pubblici;*
- II. Interventi per l'innalzamento del grado di competitività delle imprese e il rilancio degli investimenti privati, attraverso la riduzione della pressione fiscale e la previsione di specifiche agevolazioni fiscali;*
- III. Misure di rafforzamento del welfare, con la previsione, tra le altre, di specifiche disposizioni in ambito previdenziale e per il rafforzamento del capitale umano;*

IV. La sterilizzazione per l'anno 2017 dell'incremento IVA previsto in virtù delle clausole di salvaguardia. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale.

Nel settore privato, il rilancio degli investimenti delle imprese aiuta ad aumentare la competitività del sistema e il loro potenziale di penetrazione nei mercati internazionali.

Questi interventi dovranno essere accompagnati da una serie di misure che consentano di affrontare con modalità eccezionali fenomeni legati alla messa in sicurezza del territorio e alle attività legate all'emergenza del fenomeno migratorio.

.....

Il Governo si impegna ad assicurare la ripresa del percorso di convergenza verso il proprio Obiettivo di Medio Periodo già dal 2018, prevedendo una riduzione del deficit strutturale di 0,5 punti percentuali di PIL. Il pareggio di bilancio in termini strutturali verrebbe sostanzialmente conseguito nel 2019, come previsto nel DEF 2016 dello scorso aprile.

Il disavanzo strutturale calcolato secondo la metodologia dell'Unione Europea scenderebbe dall'1,2 per cento del 2016 allo 0,7 per cento nel 2018 e quindi a 0,2 nel 2019....."

### **Documento Programmatico di Bilancio (DPB)**

Il Documento programmatico di bilancio è stato istituito dal regolamento UE n. 473/2013. Entro il 15 ottobre di ogni anno, gli Stati membri trasmettono alla Commissione Europea e all'Eurogruppo un progetto di DPB per l'anno successivo, nel quale illustrano all'Europa il proprio progetto di bilancio per l'anno successivo. In particolare, il Documento contiene l'obiettivo di saldo di bilancio e le proiezioni delle entrate e delle spese.

Al DPB viene allegato, inoltre, un documento contenente la metodologia, i modelli economici e le ipotesi, e ogni altro parametro pertinente alla base delle previsioni di bilancio e l'impatto stimato delle misure aggregate di bilancio sulla crescita economica.

Per le informazioni di dettaglio si rimanda al documento disponibile sul sito del MEF.



## Legge di Bilancio

Dal 2016 la “Legge di Stabilità” ha cessato di esistere. Non si è trattato di una semplice formalità, ma di una riforma strutturale. Infatti a giugno 2016 il Parlamento ha approvato la proposta di legge che modifica il contenuto della Legge di Bilancio. Si tratta di un percorso di riforma dell'ordinamento contabile avviato, dopo la riforma della governance della finanza pubblica a livello europeo, con l'approvazione della legge costituzionale n. 1 del 20 aprile 2012 che ha introdotto il principio dell'equilibrio di bilancio nella nostra Costituzione. Una delle novità di maggior rilievo della riforma risiede nel fatto che il contenuto della Legge di Stabilità (spese inserite in previsione) confluisca nello stesso disegno di Legge di Bilancio (spesa effettuata), fino a ieri rimasti due provvedimenti distinti.



Il 7 dicembre, con il voto del Senato (166 voti favorevoli, 70 contrari e un astenuto) è stata approvata definitivamente la legge di bilancio per il 2017 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019").

Il disegno di legge era stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2016, per poi iniziare l'iter parlamentare.

Il 28 novembre 2016, giorno dell'approvazione da parte della Camera dei Deputati e del passaggio del testo al Senato, il presidente del Consiglio Matteo Renzi ed il ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan hanno illustrato i contenuti della legge nel corso di una conferenza stampa tenuta a Palazzo Chigi.

Le informazioni riportate sono tratte dalle slide usate in tale presentazione. Informazioni di maggior dettaglio sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.governo.it/approfondimento/legge-di-bilancio-2017/6287>

Di seguito, i punti qualificanti del provvedimento:

**COMPETITIVITA'**: la manovra prevede prima di tutto misure di sostegno alla competitività e di stimolo agli investimenti secondo la strategia "Industria 4.0" con un effetto di mobilitazione di risorse di 20 miliardi. Tra gli strumenti, la proroga del super-ammortamento del

140% sull'acquisto di beni strumentali e l'iperammortamento, ovvero una maggiorazione dell'ammortamento al 250% sull'acquisto di beni strumentali e immateriali (software) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa. E ancora, 1





miliardo al Fondo di Garanzia per le PMI che significa fino a 25 miliardi di credito per le piccole e medie imprese e la proroga della cosiddetta "Nuova Sabatini", nonché misure di sostegno alle start-up innovative. Infine, è previsto un rafforzamento della detassazione dei premi di produttività.

**TASSE:** si conferma la riduzione dell'Ires già disposta nella Legge di Stabilità del 2016 e la progressiva riduzione del carico fiscale. Grazie alla disattivazione della clausola di salvaguardia prevista in precedenti leggi di stabilità, si evitano aumenti per circa 15 miliardi di euro di Iva e accise. Per il triennio 2017- 2019 viene abolita la cosiddetta "Irpéf agricola": i redditi dominicali e agricoli non concorrono cioè alla base imponibile Irpéf di coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali. E per gli agricoltori under 40 è prevista la decontribuzione. Inoltre, il reddito d'impresa degli imprenditori persone fisiche viene assoggettato all'aliquota Iri del 24%, la stessa dell'Ires, anziché essere ricompreso nel reddito complessivo ed essere sottoposto alla progressività dell'Irpéf: in questo modo l'imposta scenderà significativamente. La manovra prevede anche interventi a favore delle Partite Iva.



**PENSIONI:** sette miliardi in tre anni a sostegno delle pensioni più basse, con l'introduzione e il rafforzamento della quattordicesima e la possibilità di andare in pensione prima. Aumenta la no tax area per i pensionati anche di età non superiore a 75 anni. L'Anticipo pensionistico (APE) spetta ai lavoratori che abbiano almeno 63 anni e sono a 3 anni e 7 mesi dalla pensione di vecchiaia. Potranno accedere all'APE sociale i lavoratori che abbiano almeno 30 anni di contributi se disoccupati, invalidi o con di parenti 1° grado con disabilità grave oppure per chi avrà raggiunto i 36 anni di contributi facendo dei lavori cosiddetti "pesanti". Queste categorie di lavoratori potranno andare in pensione fino a tre anni e sette mesi prima senza nessun onere fino a 1.500 euro lordi di pensione. Potranno



accedere all'APE volontaria i lavoratori che avranno 20 anni di contributi versati, in questo caso la rata di restituzione del prestito andrà di media dal 4,6% al 4,7%. L'APE aziendale ha gli stessi meccanismi di funzionamento di quella volontaria, ma

i costi dell'operazione del prestito saranno a carico dell'azienda. Tutti gli iscritti presso due o più forme di assicurazione obbligatoria avranno diritto al cumulo gratuito dei contributi ai fini della pensione anticipata e di vecchiaia.

**SANITA'**: si conferma il finanziamento al Servizio sanitario nazionale e vengono introdotte finalizzazioni per cure avanzate (farmaci oncologici, per l'epatite C etc) e per la stabilizzazione di giovani medici e infermieri. 113 miliardi (2 in più del 2015).



**SOCIALE**: sono previste misure a sostegno della povertà. Dal 2018, con risparmi "istituzionali", ci saranno 500 milioni di aumento del Fondo per la lotta alla povertà. Da subito, 50 milioni al Fondo dedicato alla non autosufficienza. Alle politiche per la famiglia vanno 600 milioni.

**PARI OPPORTUNITA'**: 60 i milioni destinati al piano anti tratta, a quello contro la violenza alle donne e a sostegno dell'impresa femminile.

**TERREMOTO**: 4,5 i miliardi che vanno alla ricostruzione di Accumoli, Amatrice, Arquata e degli altri territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016.



**INCENTIVI**: 3 miliardi in tre anni per bonus dedicati alle ristrutturazioni edilizie (anche per condomini e alberghi), per il contrasto al dissesto idrogeologico e per l'edilizia scolastica. Previsto il potenziamento di quelli per la riqualificazione energetica e per gli adeguamenti antisismici.

**INVESTIMENTI**: 12 miliardi aggiuntivi in tre anni per gli investimenti pubblici dalle infrastrutture all'ambiente e alle attività produttive, a partire dall'attuazione del Masterplan per il Mezzogiorno.



PERIFERIE: 2,1 miliardi finalizzati al recupero delle periferie (120 i progetti presentati al bando periferie).

PUBBLICO IMPIEGO: 1,9 i miliardi impegnati per il rinnovo dei contratti nella pubblica amministrazione, per le retribuzioni di forze armate, dei corpi di polizia e per nuove assunzioni.

SCUOLA E UNIVERSITA': oltre 800 milioni per il sostegno agli studenti, al diritto allo studio e il rafforzamento della Buona Scuola.

ENTI TERRITORIALI: 3 miliardi a supporto dei bilanci di Regioni, Comuni, Enti territoriali.

## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DALLA REGIONE PIEMONTE

### DEFR - Documento Economia e Finanza Regionale

Ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) nella nuova denominazione, definisce – sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale – il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione. Esso è presentato, ai sensi della nuova normativa (D.Lgs. 118/2011), dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno, previa acquisizione del parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.



La Giunta regionale, su proposta del vicepresidente Aldo Reschigna, ha approvato con D.G.R n° 3-3903 il DEFR (Documento di economia e finanza regionale) 2017-2019.

Il documento, oltre a inquadrare la situazione piemontese nell'ambito delle tendenze internazionali e nazionali, ribadisce le politiche da perseguire, già tracciate nel bilancio pluriennale, quali il mantenimento della spesa e dei servizi sui livelli del 2016, l'avviamento di un programma di investimenti, la lotta all'evasione fiscale.

*“la prima sezione comprende il quadro sintetico e finanziario generale e l'analisi aggiornata dello scenario socio-economico locale, e le prospettive di medio periodo delineate dai principali indicatori socio-economici elaborati da organismi internazionali ed istituti di ricerca economica; analizza inoltre la collocazione istituzionale dell'Ente, illustrando il processo di rinnovamento amministrativo ed economico che investe l'ambito di competenza dell'Amministrazione regionale; infine fornisce il quadro finanziario pluriennale dei fondi strutturali europei disponibili per le politiche di sviluppo regionale;*



*la seconda sezione comprende la descrizione degli obiettivi strategici con particolare attenzione agli obiettivi e agli strumenti di politica regionale in campo economico, sociale e territoriale, anche trasversali, e individua le priorità di azione ed i risultati attesi per area di*

governo, con ulteriore articolazione secondo lo schema contabile per missioni e programmi di bilancio;

la terza sezione comprende l'analisi della situazione finanziaria della Regione e definisce, alla luce dell'andamento delle entrate proprie previste e dell'impatto delle manovre e dei vincoli nazionali, il quadro tendenziale di finanza pubblica e delle risorse complessivamente disponibili; analizza gli effetti del piano di riequilibrio finanziario elaborato per fronteggiare la difficile gestione del debito maturato dall'ente regionale;"

Il documento è disponibile sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/media/files/defr\\_2017\\_2019.pdf](http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/media/files/defr_2017_2019.pdf)

### **Bilancio di Previsione.**

Il Consiglio regionale ha approvato il 14.04.2017 con Legge Regionale n. 6 il bilancio di previsione di previsione finanziario 2017\_2019.



**CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE**

Nel biennio 2017-2018 sono previsti 12 milioni per i contratti di insediamento di aziende in Piemonte, 1,5 per la promozione dell'eccellenza artigiana, mentre per il 2018 sono stanziati 1,8 milioni per le botteghe-scuola artigiane e 3,4 per la valorizzazione del tessuto commerciale



Il Consiglio delle autonomie locali promuove il bilancio di previsione 2017-2019 della Regione Piemonte. Il sì è arrivato nel corso della seduta plenaria che si è svolta il 2 marzo.

Come ha spiegato il vicepresidente della Giunta **Aldo Reschigna**, il bilancio risente fortemente dell' eredità del passato, condizione che va a incidere sensibilmente. Nonostante tutto ciò, la caratteristica essenziale della politica del 2017 è il mantenimento delle risorse uguali al 2016 su cultura, istruzione, diritto allo studio, borse di studio universitarie, politiche sociali, nonché per il mantenimento delle quote di compartecipazione ai fondi strutturali europei.

Il bilancio pluriennale prevede ulteriori stanziamenti sul sistema economico piemontese, necessari, per tentare di irrobustire un tessuto che risente delle difficoltà generali. In particolare nel biennio 2017-2018 sono previsti 12 milioni per i contratti di insediamento di aziende in Piemonte, 1,5 per la promozione dell'eccellenza artigiana, mentre per il 2018 sono stanziati 1,8 milioni per le botteghe-scuola artigiane e 3,4 per la valorizzazione del tessuto commerciale.

Altre caratteristiche basilari del bilancio 2017 sono i 12 milioni a copertura di investimenti sulla viabilità e sull'edilizia residenziale pubblica autorizzati in anni precedenti a questa legislatura e rispetto ai quali erano mai state allocate le risorse, un fondo da 36 milioni per evitare che i tagli previsti per le Regioni nel 2017 sui trasferimenti statali riguardanti politiche sociali, diritto allo studio e morosità determinino come conseguenza una riduzione rispetto al 2016 di questi capitoli, vitali in un momento di difficoltà per la comunità piemontese e in un momenti di crescita dei bisogni.



## PREVISIONI NAZIONALI

Le fonti di quanto sotto riportato sono L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), l'Agencia Reuters, l'ISTAT e l'INPS.

Il rapporto OCSE presentato il 7 luglio 2016 stima che, nell'area Ocse dei Paesi più avanzati economicamente, l'anno prossimo il numero di persone occupate tornerà ai livelli pre-crisi, ma la ripresa continua a essere fragile e il tasso di disoccupati alto in molti Paesi europei.

Uno degli elementi di preoccupazione sottolineato dall'Ocse è legato al fatto che i giovani che non sono né in cerca di occupazione né impegnati con gli studi, rischiano di non partecipare alla ripresa complessiva. L'anno scorso, infatti, il

15% dei ragazzi tra 15 e 29 anni nell'area Ocse è ricaduto in quella categoria, con l'aggravante che, in molti casi, si tratta di giovani che non hanno terminato gli studi superiori e per questo incontreranno difficoltà nell'inserimento sul lavoro.

Tuttavia, oltre la metà degli under 25 italiani che lavorano è precario, e la percentuale è aumentata tra il 2014 e il 2015, dal 56% al 57,1%.

In crescita anche la percentuale di giovani che sono rimasti nello stesso posto di lavoro per meno di un anno, dal 37,9% del 2014 al 43% del 2015.

D'altra parte, nonostante il calo dello scorso anno, l'Italia è tuttora il terzo paese dell'Ocse per disoccupazione giovanile con un tasso che rimane al 40,3%, dietro solo a Spagna (48,3%) e Grecia (49,8%).

La crisi, oltre che sul lavoro, "ha avuto un effetto negativo anche sui redditi e il divario salariale che ne è risultato potrebbe essere difficile da chiudere" rileva il testo di apertura dell'Employment Outlook.

"L'aumento della disoccupazione durante la crisi è stato seguito da un calo dei salari nei Paesi più colpiti", come la Grecia, il Portogallo e la Spagna, "ma quasi dovunque i salari sono rimasti stagnanti o sono cresciuti a malapena."

"Dopo numerosi anni di crisi, il mercato del lavoro italiano sta lentamente migliorando: il tasso di occupazione per la popolazione tra i 15 e 74 anni ha ripreso a crescere dal primo trimestre 2015 e si attesta ora al 49,4%". Lo scrive l'Ocse nella nota dedicata al nostro paese, sottolineando però che il dato italiano è il terzo più basso tra i Paesi Ocse, dopo la Grecia e la Turchia, e dovrebbe restare inferiore al livello pre-crisi anche nel 2017.



Il tasso di disoccupazione, aggiunge la nota, "è sceso a 11,5% dal picco del 12,8% e secondo le previsioni dovrebbe scendere a 10,5% entro la fine del 2017. Tuttavia si tratta ancora di un valore molto superiore alla media dell'area euro".

Il Jobs Act, sempre secondo Ocse, ha avuto effetti positivi sul mercato del lavoro italiano, e in particolare "ha incentivato l'uso di contratti a tutele crescenti al posto di contratti temporanei con creazione netta di occupazione, ma ora l'azione di riforma deve continuare, in particolare per rendere pienamente operativa l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro".

Quanto sostenuto dall'Ocse sembrerebbe confermato dal Presidente dell'Inps Boeri. Nel corso delle presentazioni della relazione annuale, Boeri ha sostenuto che nel 2015 l'incidenza dei licenziamenti è diminuita del 12% sull'anno precedente. Secondo Boeri, le norme del Jobs Act sui contratti a tutele crescenti hanno inciso sulle stabilizzazioni dei contratti nelle imprese soprattutto tra i 15 e i 19 dipendenti, anche se l'aumento dell'occupazione è stato determinato soprattutto dai massicci incentivi sul fronte della contribuzione.

Nel 2015 i contratti a tempo indeterminato sono cresciuti di oltre mezzo milione rispetto all'anno precedente ma sono destinati nel 2016 a stabilizzarsi su questo livello.

Purtroppo nella stessa relazione viene evidenziato che quasi sei milioni di pensionati (5,96) in Italia (il 38% del totale) hanno redditi da pensione inferiori a 1.000 euro al mese. Si tratta soprattutto di donne (3,95 milioni).

La percentuale di chi ha redditi bassi è apparentemente di gran lunga inferiore al 2014 (42,5%) perché quest'anno sono state riviste le banche dati e il calcolo dell'importo annuo totale è stato normalizzato, dividendo l'importo annuo per 12 invece che per 13 mensilità.

L'Istat, nella sua recente nota mensile, conferma il lento ritmo di crescita del PIL italiano. Ad un passo però ancora debole dovuto al clima di fiducia non proprio roseo di imprese e famiglie.

Il ritmo di crescita dell'Italia si stabilizza. Lo scrive l'Istat nella sua nota mensile sull'andamento dell'economia italiana. "L'aumento del PIL registrato nel terzo trimestre è caratterizzato dal miglioramento del valore aggiunto nel settore manifatturiero e dalla ripresa degli investimenti". E dunque, secondo l'istituto di statistica, "l'indicatore anticipatore recupera" e si delinea una "prospettiva di stabilizzazione".



Da luglio a settembre il PIL è cresciuto dello 0,3% sul trimestre precedente, in accelerazione rispetto al +0,1%. Grazie al contributo della domanda nazionale (+0,3%), mentre quella estera fletteva (-0,1%). Sono saliti insomma sia i consumi (+0,2%) sia gli investimenti fissi lordi (+0,8%). In particolare, gli investimenti in macchine, attrezzature e altri prodotti (+0,7%). Le costruzioni ancora in flessione (-0,2%).



Dopo il forte calo del secondo trimestre (-0,7% sul primo), anche l'industria in senso stretto ha mostrato segnali di ripresa registrando "un aumento significativo del valore aggiunto" (+1,1% congiunturale). Gli ordinativi totali mostrano un deciso balzo (+1,7%), frutto di un'ottima performance sul mercato interno (+6,6%) che bilancia la contrazione estera (-4,4%). Modesta invece la ripresa dei servizi (+0,1%). Ma prosegue la tendenza positiva, più marcata per l'informazione e la comunicazione (+0,9%) e le attività professionali (+0,5%).

I consumi migliorano (+0,2%), grazie all'aumento della spesa delle famiglie residenti (+0,1%, in particolare verso i beni durevoli +0,6%) e della spesa delle amministrazioni pubbliche (+0,2%). Male però le vendite al dettaglio (-0,6%), come risultato di una flessione dei prodotti alimentari (-0,5%) e non alimentari (-0,6%). Stabile il clima di fiducia dei consumatori a novembre. Ma peggiorano le aspettative sul clima futuro. Anche perché gli occupati in ottobre sono diminuiti di 30 mila unità (-0,1% rispetto a settembre), soprattutto quelli a tempo indeterminato (-0,3%) a favore del tempo determinato (+0,3%)

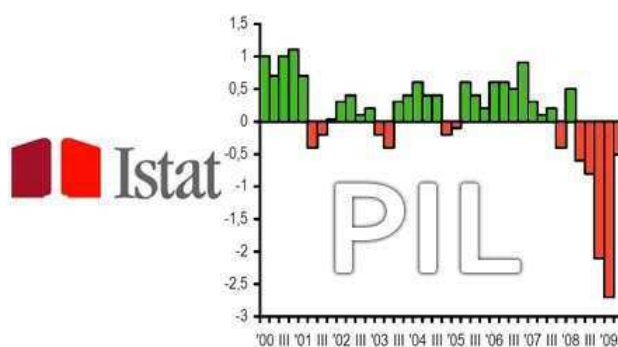
Con un'inflazione che continua a oscillare attorno allo zero, a novembre il clima di fiducia delle imprese manifatturiere ha subito un peggioramento tornando sui livelli di settembre, specie nel settore delle costruzioni. Si prevedono meno ordini. E dunque un'economia ancora in affanno.

Un quadro che induce l'Istat a prevedere una stabilizzazione nei ritmi di crescita. Si continua a crescere, dunque. Ma poco, senza strappi. Ancorati allo zero virgola

## PRODOTTO INTERNO LORDO (PIL)

Nella nota di aggiornamento al DEF il Governo stima che la crescita si fermerà allo 0,8% quest'anno e all'1% l'anno prossimo, e il rapporto deficit/PIL si attesterà al 2,4% quest'anno e l'anno prossimo al 2%, ma con una possibile estensione di un ulteriore 0,4%

La stima del PIL per quest'anno è sostanzialmente allineata a quella delle principali istituzioni economiche internazionali (coincide con quella dell'Ocse) e nazionali (Prometeia stima poco meno, lo 0,7%, come Confindustria)



L'agenzia di rating Fitch ha recentemente confermato la sua valutazione del debito italiano 'BBB+' mentre ha rivisto al ribasso l'outlook da 'stabile' a negativo.

A condizionare la revisione al ribasso dell'outlook la nuova stima al ribasso del PIL nel 2016 che crescerà solo dello 0,8% (rispetto all'1% previsto ad aprile) e dello 0,9% nel 2017 (dall'1,3%).

La crescita debole renderà più difficile ridurre il debito pubblico, che, secondo Fitch, aumenterà lievemente al 132,8% alla fine del 2016 rispetto al 132,3% registrato a fine 2015 e con un un picco del 133,3% del Pil nel 2017 con un rallentamento del processo di rientro che vedrà il debito pubblico calare al 128% solo nel 2020. Da notare che le previsioni sono state formulate prima del recente referendum.

La Commissione EU pubblica le previsioni macroeconomiche per l'UE e gli Stati membri tre volte all'anno, in primavera (maggio), in autunno (novembre) e in inverno (febbraio). Le previsioni sono elaborate dalla direzione generale per gli Affari economici e finanziari (DG ECFIN).

Contemporaneamente alle previsioni macroeconomiche, la Commissione ha formulato sei

raccomandazioni specifiche per aiutare l'Italia a migliorare le sue prestazioni economiche. Riguardano i seguenti settori: finanze pubbliche e tassazione, investimenti infrastrutturali e fondi dell'UE, pubblica amministrazione e giustizia, settore finanziario, mercato del lavoro, determinazione dei salari ed istruzione, semplificazione e concorrenza. Informazioni di dettaglio sono disponibili all'indirizzo:

[http://ec.europa.eu/economy\\_finance/eu/countries/italy\\_it.htm](http://ec.europa.eu/economy_finance/eu/countries/italy_it.htm)

Infine la Legge di Bilancio 2017 prevede il PIL 2017 in crescita dell'1%, deficit al 2,3%, debito pubblico al 133,7% del PIL.

La Commissione europea, in data 17 gennaio, ha chiesto all'Italia una correzione del deficit strutturale di 0,2 punti di Pil ritenendo che il bilancio 2017 si scosti dal cammino di riduzione del rapporto debito/prodotto interno lordo.

Lo riferisce una fonte del Mef nel giorno in cui Roma ha ricevuto la lettera della Commissione: *"Da novembre dello scorso anno la Commissione europea ritiene che il bilancio dell'Italia per il 2017 possa farci deviare dal percorso pluriennale di riduzione del rapporto debito/Pil e ci ha trasmesso una richiesta di intervento per assicurare la conformità del nostro bilancio. Lo scostamento che secondo la Commissione andrebbe corretto è stimato in due decimi di punto di Pil"*, spiega la fonte.

*"Siamo in contatto con la commissione e nei prossimi giorni faremo le valutazioni del caso. Se, come e quando intervenire verrà deciso dal Governo nei prossimi giorni"*, aggiunge la fonte

## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Le tabelle seguenti riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto.

Abitanti e territorio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Candia Canavese** dal 2001 al 2015. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	1.302	-	-	-	-
2002	31 dicembre	1.295	-7	-0,54%	-	-

<b>2003</b>	31 dicembre	<b>1.305</b>	+10	+0,77%	576	2,27
<b>2004</b>	31 dicembre	<b>1.322</b>	+17	+1,30%	575	2,30
<b>2005</b>	31 dicembre	<b>1.302</b>	-20	-1,51%	565	2,30
<b>2006</b>	31 dicembre	<b>1.279</b>	-23	-1,77%	563	2,27
<b>2007</b>	31 dicembre	<b>1.311</b>	+32	+2,50%	571	2,30
<b>2008</b>	31 dicembre	<b>1.316</b>	+5	+0,38%	574	2,29
<b>2009</b>	31 dicembre	<b>1.301</b>	-15	-1,14%	570	2,28
<b>2010</b>	31 dicembre	<b>1.317</b>	+16	+1,23%	570	2,31
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	8 ottobre	<b>1.324</b>	+7	+0,53%	567	2,34
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	9 ottobre	<b>1.286</b>	-38	-2,87%	-	-
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	31 dicembre	<b>1.282</b>	-35	-2,66%	568	2,26
<b>2012</b>	31 dicembre	<b>1.271</b>	-11	-0,86%	563	2,26
<b>2013</b>	31 dicembre	<b>1.302</b>	+31	+2,44%	565	2,30
<b>2014</b>	31 dicembre	<b>1.281</b>	-21	-1,61%	565	2,27
<b>2015</b>	31 dicembre	<b>1.258</b>	-23	-1,80%	554	2,27
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>1.262</b>	+4	+0,32%	547	2,24

(<sup>1</sup>) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

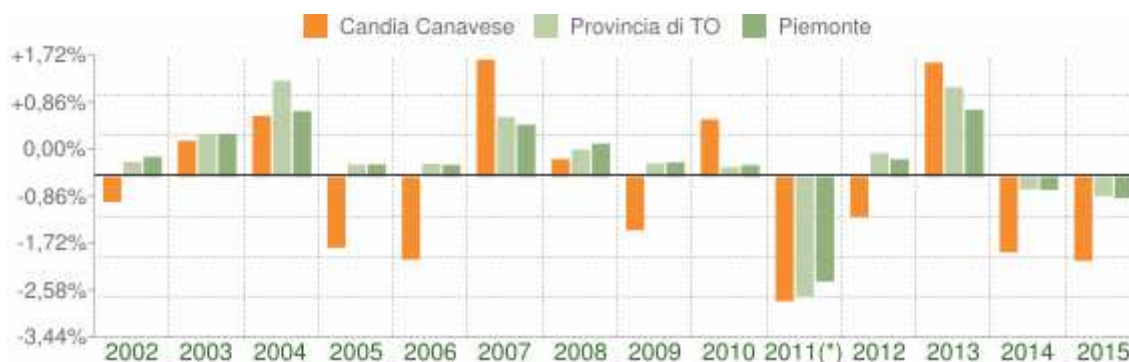
La [popolazione residente a Candia Canavese al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **1.286** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **1.324**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **38** unità (-2,87%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

## Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Candia Canavese espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Torino e della regione Piemonte.



Variazione percentuale della popolazione

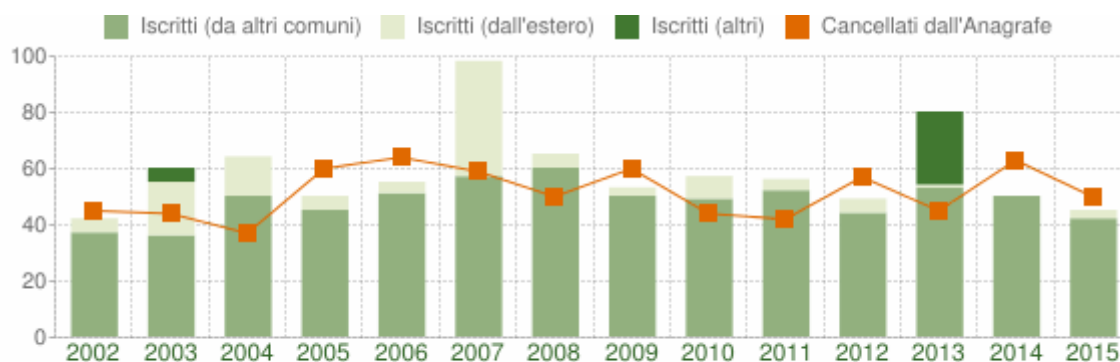
COMUNE DI CANDIA CANAVESE (TO) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

## Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Candia Canavese negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



### Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CANDIA CANAVESE (TO) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.I

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	37	5	0	45	0	0	+5	-3
2003	36	19	5	44	0	0	+19	+16
2004	50	14	0	35	2	0	+12	+27
2005	45	5	0	60	0	0	+5	-10
2006	51	4	0	61	3	0	+1	-9
2007	57	41	0	58	1	0	+40	+39
2008	60	5	0	49	1	0	+4	+15

<b>2009</b>	50	3	0	55	4	1	-1	-7
<b>2010</b>	49	8	0	41	0	3	+8	+13
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	42	3	0	27	3	0	0	+15
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	10	1	0	11	0	1	+1	-1
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	52	4	0	38	3	1	+1	+14
<b>2012</b>	44	5	0	53	3	1	+2	-8
<b>2013</b>	53	1	26	39	2	4	-1	+35
<b>2014</b>	50	0	0	60	3	0	-3	-13
<b>2015</b>	42	3	0	43	7	0	-4	-5
<b>2016</b>	55	6	3	57	2	1	+1	-1

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

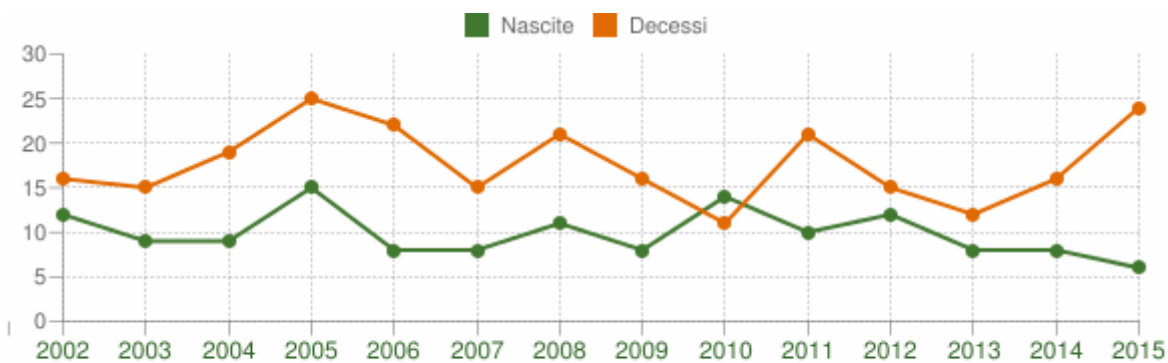
(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

## Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



### Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CANDIA CANAVESE (TO) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	12	16	-4
2003	1 gennaio-31 dicembre	9	15	-6
2004	1 gennaio-31 dicembre	9	19	-10
2005	1 gennaio-31 dicembre	15	25	-10
2006	1 gennaio-31 dicembre	8	22	-14
2007	1 gennaio-31 dicembre	8	15	-7
2008	1 gennaio-31 dicembre	11	21	-10
2009	1 gennaio-31 dicembre	8	16	-8
2010	1 gennaio-31 dicembre	14	11	+3



<b>2011</b> <sup>(1)</sup>	1 gennaio-8 ottobre	6	14	-8
<b>2011</b> <sup>(2)</sup>	9 ottobre-31 dicembre	4	7	-3
<b>2011</b> <sup>(3)</sup>	1 gennaio-31 dicembre	10	21	-11
<b>2012</b>	1 gennaio-31 dicembre	12	15	-3
<b>2013</b>	1 gennaio-31 dicembre	8	12	-4
<b>2014</b>	1 gennaio-31 dicembre	8	16	-8
<b>2015</b>	1 gennaio-31 dicembre	6	24	-18
<b>2016</b>	1 gennaio-31 dicembre	8	7	+1

(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

### **POPOLAZIONE al 31.12.2016 divisa per classe di età**

In età prescolare (0/6 anni)	N. 58
In età scuola obbligo (7/14 anni)	N. 97
In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	N. 147
In età adulta (30/65 anni)	N. 647
In età senile (oltre 65 anni)	N. 317

### **Cittadini stranieri**

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Gli stranieri residenti a CANDIA CANAVESE al 31.12.2016 sono 104 e rappresentano il 8,24% della popolazione residente.

**TERRITORIO****COMUNE DI CANDIA CANAVESE****Città Metropolitana di TORINO \_ Regione Piemonte**

Popolazione	1.258 abitanti 2015
Superficie	9,13 km <sup>2</sup>
Densità	137,76 abitanti/km <sup>2</sup>

**Dati Geografici**

<b>Altitudine</b> 285 m s.l.m.	Misura espressa in metri sopra il livello del mare del punto in cui è situata la Casa Comunale, con l'indicazione della quota minima e massima sul territorio comunale.
--------------------------------	---

**Comuni Limitrofi**

La tabella riporta l'elenco dei comuni limitrofi a CANDIA CANAVESE ordinati per distanza crescente, calcolata in linea d'area dal centro urbano. Popolazione al 01/01/2016 (ISTAT).

<b>Comuni confinanti</b> (o di prima corona)	<i>distanza</i>	<i>popolazione</i>
BARONE CANAVESE	0,9 km	586
CALUSO	2,7 km	7.586
MERCENASCO	3,2 km	1.257
VISCHE	4,8 km	1.328
MAZZE'	4,8 km	4.184
STRAMBINO	6,0 km	6.263

## Classificazione Sismica

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la zona sismica per il territorio di CANDIA CANAVESE, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Piemonte n. 11-13058 del 19.01.2010, entrata in vigore con la D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011.

<b>Zona sismica</b>  4	<b>Zona con pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse.</b>
------------------------------	--

I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima ( $a_g$ ) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

<b>Zona sismica</b>	<b>Fenomeni riscontrati</b>	<b>Accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni</b>
1	Zona con pericolosità sismica alta. Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi forti terremoti.	$a_g \geq 0,25g$
2	Zona con pericolosità sismica media, dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.	$0,15 \leq a_g < 0,25g$
3	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.	$0,05 \leq a_g < 0,15g$
4	Zona con pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse.	$a_g < 0,05g$

## Classificazione climatica

La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia. In basso è riportata la zona climatica per il territorio di CANDIA CANAVESE, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993.

<b>Zona climatica</b>  <b>E</b>	<b>Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.</b>
<b>Gradi-giorno</b>  <b>2781</b>	<b>Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.</b>

Il territorio italiano è suddiviso nelle seguenti sei zone climatiche che variano in funzione dei gradi-giorno indipendentemente dall'ubicazione geografica

<b>Zona climatica</b>	<b>Gradi-giorno</b>	<b>Periodo</b>	<b>Numero di ore</b>
<b>A</b>	comuni con GG ≤ 600	1° dicembre - 15 marzo	6 ore giornaliere
<b>B</b>	600 < comuni con GG ≤ 900	1° dicembre - 31 marzo	8 ore giornaliere
<b>C</b>	900 < comuni con GG ≤ 1.400	15 novembre - 31 marzo	10 ore giornaliere
<b>D</b>	1.400 < comuni con GG ≤ 2.100	1° novembre - 15 aprile	12 ore giornaliere
<b>E</b>	2.100 < comuni con GG ≤ 3.000	15 ottobre - 15 aprile	14 ore giornaliere
<b>F</b>	comuni con GG > 3.000	tutto l'anno	nessuna limitazione

## **Scuole**

Nel comune di CANDIA CANAVESE sono presenti due Scuole del Circolo didattico di San Giorgio Canavese

□ Scuola dell'Infanzia Statale "Ruffinelli"

Via Ivrea 67

Telefono 011/9836877

□ Scuola Primaria (Conosciuta anche come "Scuola Elementare")

Via Ivrea 69

Telefono 011/9834575

Nel circondario sono presenti le Scuole secondarie di primo e secondo grado. (Strambino e/o Caluso)

## **ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE**

Le unità attive sul territorio comunale sono n. 25 di cui n. 11 strutture ricettive/alberghiere e n. 1 struttura sportiva (piscine Anthares).

## **CONDIZIONI INTERNE ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE**

La seconda parte del documento individua, in coerenza con il quadro normativo e con quello socio-economico strutturale, gli indirizzi strategici e operativi dell'ente.

Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica.

La definizione degli obiettivi strategici e operativi è accompagnata da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici.

Sono approfonditi i seguenti aspetti: pianificazione territoriale, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, indirizzi generali di natura relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi, disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni, coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Sempre nello stesso contesto sono riportati gli enti strumentali e le società controllate e partecipate. Tra le condizioni analizzate vi sono i parametri per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

## PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo.

Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti.

### **Piani e strumenti urbanistici vigenti**

<b>PIANO REGOLATORE ADOTTATO (S/N)</b>	<b>SI</b>
<b>PIANO REGOLATORE APPROVATO (S/N)</b>	<b>SI</b>

Approvato con deliberazione C.C. n.3 del 21.02.2008

Deliberazione G.R. n 8-3439 del 21.02.2012

<b>PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE (S/N)</b>	<b>NO</b>
<b>PIANO EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (S/N)</b>	<b>NO</b>

### **Piano insediamenti produttivi**

<b>INDUSTRIALI (S/N)</b>	<b>NO</b>
<b>ARTIGIANALI (S/N)</b>	<b>NO</b>
<b>COMMERCIALI (S/N)</b>	<b>NO</b>

## STRUTTURE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli funzioni che forniscono un supporto al gestione dell'intero apparato comunale. Parte del budget è dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Asili nido n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
Scuole Materne n. 1	Posti n. <b>25</b>	Posti n. <b>25</b>	Posti n. <b>25</b>	Posti n. <b>25</b>
Scuole Elementari n. 1	Posti n. <b>96</b>	Posti n. <b>96</b>	Posti n. <b>96</b>	Posti n. <b>96</b>
Scuole medie n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
Strutture residenziali per anziani n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.

Farmacie Comunali	n.	n.	n.	n.
Rete Fognaria in Km.				
- bianca				
- nera				
- mista	15	15	15	15
Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km.	16	16	16	16
Attivazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi e giardini	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
	hq. 1	hq. 1	hq. 1	hq. 1



Punti Luce illum. Pubbl	n. 186	n. 186	n. 186	n. 186
Rete gas in Km.				
Raccolta differenziata	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Esistenza discarica	SI NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI NO <input checked="" type="checkbox"/>
Mezzi operativi	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
Veicoli	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal Computer	n. 12	n. 12	n. 12	n. 12

## ORGANISMI GESTIONALI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

I principali servizi gestiti da Comune sono:

1. Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi; il servizio viene effettuato porta a porta nella forma della raccolta differenziata ed è affidato alla Società SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI srl con sede legale in San Bernardo di IVREA
2. Servizio di pubbliche affissioni e riscossioni diritti sulla pubblicità, che è dato in concessione in esecuzione all'art. 28 del D.L. 507/93 e s.m.i. alla ditta DUOMO GPA con sede in Milano;
3. Servizio di erogazione dell'acqua potabile \_ servizio gestito dalla Società SMAT spa con sede legale in Torino
4. Servizi socio\_assistenziali: gestione affidata a Consorzio CISS\_AC
5. Servizio di mensa scolastica \_ servizio gestito in appalto a mezzo di ditta specializzata
6. Servizio di gestione della viabilità e del patrimonio comunale \_ servizio gestito con risorse proprie e/o appalti a ditte esterne

## ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

### CONSORZI

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Attività</b>	<b>%</b>
CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE	Smaltimento rifiuti	<b>0,71</b>
CONSORZIO CISS_AC	Servizi socio assistenziali	<b>3,42</b>

## PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE

### SOCIETA' DI CAPITALI

Nome	Attività	%
SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI	Raccolta e trasporto rifiuti	1,22
SMAT SPA	Raccolta trattamento e fornitura acqua	0,00002

I bilanci e i rendiconti delle Società partecipate sono disponibili nei rispettivi siti istituzionali:

CISS-AC

[www.cissac.it](http://www.cissac.it)

CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

[www.comune.ivrea.to.it](http://www.comune.ivrea.to.it)

S.C.S SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI

[www.scsivrea.it](http://www.scsivrea.it)

SMAT spa

[www.smatorino.it](http://www.smatorino.it)

### CONVENZIONI

#### SERVIZI SCOLASTICI:

1. Convenzioni per trasporto alunni Scuola dell'Obbligo con Comune di Barone \_ scadenza anno scolastico 2018/2019
2. Convenzione per la gestione in forma convenzionata della Scuola Secondaria di 1° grado "G. Gozzano" con Comune di Caluso \_ scadenza 30.06.2018

#### SERVIZI TECNICI:

Gestione del servizio SUAP in forma associata \_ Comune capo\_convenzione IVREA

Convenzione con il Comune di VISCHE (capo convenzione) ed altri Comuni per la gestione in forma associata del "servizio di PROTEZIONE CIVILE".

## **PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI**

### **Indicatori finanziari**

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti indicazioni, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo.

Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano invece l'assenza di situazioni di pre-dissesto.

### **Grado di autonomia**

Sono indicatori che denotano la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato.

Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente.

I trasferimenti dello Stato, Regione ed altri Enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente.

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la capacità dell'ente di acquisire autonomamente le disponibilità per il finanziamento della spesa, senza il ricorso ai trasferimenti di parte corrente.

L'indice di autonomia impositiva permette di approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria, evidenziando quanta parte delle entrate correnti sia riconducibile al gettito tributario.

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

In particolare, l'incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti misura la rigidità di spesa corrente connessa alle politiche di investimento poste in essere nei precedenti anni. La sua modifica è connessa ad interventi di natura strutturale sul debito.

L'indice di spesa corrente pro capite misura la spesa dell'ente per attività ordinaria, rapportata al numero dei cittadini.

L'incidenza delle spese del personale sulle spese correnti misura la rigidità di spesa corrente relativa alla spesa per il personale.

L'incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti misura la rigidità di spesa corrente connessa alle politiche di investimento poste in essere nei precedenti anni. La sua modifica è connessa ad interventi di natura strutturale sul debito.

La percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato misura la compartecipazione dello Stato e degli altri enti al finanziamento delle spese di carattere corrente dell'ente

## **Pressione fiscale e restituzione erariale**

Si tratta di un gruppo di indicatori che dovrebbero consentire di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale.

Gli indicatori di pressione finanziaria e tributaria permettono di valutare l'impatto medio delle politiche finanziarie e fiscali sulla popolazione.

Secondo una corrente di pensiero tali indici non forniscono una indicazione corretta in quanto potrebbero essere falsati da presenze turistiche, da residenze secondarie, da entrate extra-tributarie non derivanti da erogazione di servizi.

Gli indici di intervento erariale e regionale (trasferimenti) permettono di apprezzare l'entità media dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione per singolo cittadino.

## **PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE**

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione deficitaria strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

IL COMUNE DI CANDIA CANAVESE come da allegato al rendiconto della gestione ef 2016, ha prodotto una certificazione NEGATIVA e pertanto non risulta essere ENTE in condizioni strutturalmente deficitarie. I parametri sono stati determinati in base alle risultanze amministrative\_contabili e nessuna delle soglie di guardia è stata superata. Tutti i parametri sono stati soddisfatti.

## DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici, mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

### Segretario Comunale

Il ruolo di Segretario comunale è ricoperto attualmente con incarico a scavalco. L'Amministrazione comunale valuterà per il prossimo triennio 2018/2020 il convenzionamento del servizio di che trattasi con Comuni limitrofi

### Centri di Responsabilità

Nome e Cognome	Ruolo	Responsabilità
ENRICO CARLO	Istruttore Direttivo	Area tecnico _ tecnico/manutentiva

### Pianta Organica Del Personale

La Giunta Comunale con Delibera numero 71 del 16.11.2016 ha confermato la dotazione organica del Personale dipendente di questo Ente in attuazione della Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017\_2019 .

Ultima modifica pianta organica GC 49 DEL 28.09.2016: è stato trasformato il profilo professionale di Categoria D "Istruttore Direttivo" dell'Area Amministrativa\_economico/finanziaria ed è stato istituito un nuovo posto di Categoria C nell'area di che trattasi le cui caratteristiche sono già disciplinate dal vigente regolamento per gli Uffici e i Servizi. La Giunta ha contemporaneamente dato atto che non vi sono eccedenze di personale e che la programmazione triennale del fabbisogno di personale prevede unicamente la copertura del neo- istituito Profilo professionale di Istruttore di Categoria C \_mediante procedura di mobilità : posto che è stato coperto con decorrenza dal 01.05.2017

La dotazione organica del personale dipendente del Comune di CANDIA CANAVESE è la seguente:

<b>N.</b>	<b>Profilo Pianta Organica</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Cat.</b>	<b>Stato</b>
1	Istruttore Amministrativo	Segreteria e Contabilità	C4	Posto Coperto
2	Esecutore Collaboratore	Servizi Demografici, statistici e promozionali	B5	Posto Coperto
3	Istruttore Amministrativo	Servizio tributi	C4	Posto Coperto
4	Agente di Polizia Municipale	Polizia Locale	C4	Posto Coperto
5	Istruttore Direttivo	Ufficio Tecnico	D2	Posto Coperto
6	Istruttore Direttivo	Ufficio Ragioneria	D1	Posto Vacante
7	Esecutore Operaio	Ufficio Tecnico	B7	Posto Coperto
<b>Totale Presenza Effettive</b>			<b>6</b>	
<b>Presenze Previste in Pianta Organica</b>			<b>7</b>	
<b>Posti Scoperti</b>			<b>1</b>	

Le spese di "personale" relative al triennio 2018\_2020 non dovranno superare l'ammontare delle spese sostenute a tal titolo nel triennio 2011\_2013 ai sensi dell'art. 1 della Legge 296/2006.

Alla data di redazione del presente DUP non risultano essere presenti eccedenze di personale.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018\_2020 non prevede nuove assunzioni e/o sostituzioni. Qualora per esigenze straordinarie (ovvero mobilità, cessazioni etc) dovesse verificarsi una "vacanza di personale" si procederà alla copertura della stessa in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia di personale in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza.

## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

La presenza di una situazione creditoria non soddisfacente, originata da crediti in sofferenza, o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento.

Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

I dati riportati sono riferiti all'ultimo consuntivo approvato (anno 2016).

### CONTO DEL PATRIMONIO

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2016</b>
Immobilizzazioni immateriali	20.693,56	8.093,27
Immobilizzazioni materiali	3.015.683,25	3.094.744,07
Immobilizzazioni finanziarie	27.426,40	27.426,40
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>3.063.803,21</b>	<b>3.130.263,74</b>
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	506.019,31	240.016,25
Altre attività finanziarie	0,00	0,00
Disponibilità liquide	261.082,40	486.955,14
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>767.101,71</b>	<b>726.971,39</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>3.830.904,92</b>	<b>3.857.235,13</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>44.063,16</b>	<b>4.015,04</b>



<b>Passivo</b>		
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.699.732,86</b>	<b>2.747.775,09</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>529.098,49</b>	<b>520.034,44</b>
Debiti di finanziamento	429.586,87	376.694,21
Debiti di funzionamento	158.805,47	180.430,09
Debiti per anticipazione di cassa		
Altri debiti	13.681,23	32.001,30
<b>Totale debiti</b>	<b>602.073,57</b>	<b>589.425,60</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>3.830.904,92</b>	<b>3.857.235,13</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>44.063,16</b>	<b>4.015,04</b>

## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute da terzi (contributi in conto capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti.

In tale circostanza il ricorso all'indebitamento può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa.

Ogni mutuo comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie.

L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sul pareggio tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

Il ricorso al credito va quindi ponderato in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

La tabella seguenti riporta l'andamento del DEBITO al 31.12 di ogni anno del QUINQUENNIO considerato: 2016\_2020

<b>Anno</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Residuo debito (+)	429.586,87	376.694,21	326.894,92	274.352,94	227.139,08
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	52.892,66	49.799,29	52.541,98	47.213,86	40.007,89
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>376.694,21</b>	<b>326.894,92</b>	<b>274.352,94</b>	<b>227.139,08</b>	<b>187.131,19</b>

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	23.945,16	21.047,01	18.304,32	15.506,58	12.968,79
Quota capitale	52.892,66	49.799,29	52.541,98	47.213,86	40.007,89
<b>Totale fine anno</b>	<b>78.853,82</b>	<b>70.846,30</b>	<b>70.846,30</b>	<b>62.720,44</b>	<b>52.976,68</b>

Data la situazione debitoria e gli obiettivi posti dalla norma, nel corso del triennio, si PREVEDE di non ricorrere al credito nonostante il Comune rispetti il limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del D.LGS. n. 267/2000

## OPERE PUBBLICHE

Gli investimenti, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiedono talora modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli di finanza pubblica, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, possono far sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera debba essere soggetto a perizia di variante.



La scelta effettuata in questi ultimi anni di suddividere attività complesse in lotti funzionali ha consentito di evitare impegni a cavallo di più esercizi.

L'entrata a regime della nuova contabilità richiede che il bilancio presenti un saldo di competenza non negativo tra le Entrate (Titoli 1,2,3,4 e5) e le Spese (Titoli 1,2 e 3) del nuovo bilancio armonizzato. L'opportunità offerta dalla norma prevede, almeno sino all'anno 2019, che nelle entrate e nelle spese di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato al netto della quota derivante dall'indebitamento. In questo modo si riportano nel FPV in entrata e in spesa nel bilancio di previsione le opere non esigibili entro la fine dell'esercizio finanziario di riferimento.

Nell'attuale ordinamento contabile la programmazione dei LLPP non costituisce un mero allegato al Bilancio di previsione, come avveniva nella formulazione dell'art. 175 del TUEL, ma fa parte integrante del DUP.

Con decorrenza 19.04.2016 è entrato in vigore il nuovo codice degli appalti ovvero il Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016 che opera con decorrenza dal bilancio previsionale 2017 in relazione alle disposizioni in tema di programmazione di acquisizione di beni e servizi e di appalti di lavori pubblici, così come in ultimo implementato e coordinato dal D.LGS. n. 56 del 19.04.2017.

Questa Amministrazione comunale con deliberazione C.C. n. 14 del 15.06.2016 ha approvato il REGOLAMENTO COMUNALE PER IL PROCEDIMENTO DI ACQUISIZIONE SEMPLIFICATA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE che disciplina, nel rispetto dei principi generali di cui agli articoli 30 e 36 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, l'acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di euro mille (1.000,00=) al netto dell'aliquota I.V.A. prevista dalla legge.

Secondo l'art. 21 \_ 6° comma del nuovo Codice degli appalti (D.LGS. n. 50/2016) le Amministrazioni pubbliche devono adottare il programma delle acquisizioni che si compone del programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore ai 40mila euro) e del programma triennale dei lavori pubblici.

La redazione del programma biennale degli acquisti di beni e di servizi di importo pari o superiore ad Euro 40.000,00 è stata posposta dall'art. 1 comma 424 della Legge di Bilancio 2017 di un ANNO pertanto lo stesso documento dovrà essere redatto con decorrenza dall'esercizio finanziario 2018.

L'Amministrazione comunale già per l'anno 2017 ha ottemperato all'obbligo di che trattasi con deliberazione G.C. n. 67 del 16.11.2016 ed il programma è stato redatto per i seguenti beni e/o servizi confermati anche per il prossimo biennio 2018/2019 la cui spesa sarà allocata nel Bilancio di previsione finanziario 2018\_2020:

1. SERVIZIO RACCOLTA \_ TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI
2. SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA
3. ILLUMINAZIONE PUBBLICA E FORNITURA ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI COMUNALI

Nel triennio 2018\_2020 non sono previste ad oggi opere al di sopra della soglia di 100.000 Euro e pertanto l'Amministrazione comunale di CANDIA CANAVESE non provvede per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici e relativo elenco annuale.

## TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali e, teoricamente, accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Le manovre finanziarie che si sono succedute in questi anni hanno portato ad una significativa riduzione delle risorse disponibili in capo ai Comuni a causa della progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello stato e dei vincoli alla spesa. Gli interventi volti al risanamento della finanza pubblica e al rispetto degli obiettivi fissati in sede europea, nel quadro definito dal patto di stabilità interno, sono gravati quasi interamente sulla spesa dei Comuni, nonostante questa rappresenti non più del 40% del totale della spesa pubblica. I tagli ai trasferimenti hanno messo la maggior parte dei comuni nella condizione di colmare le minori entrate non solo con tagli alla spesa ma principalmente con manovre sulle entrate proprie.



La penultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili e la fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.



Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Con la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - G.U. n. 302 del 30/12/2015, S.O. n. 70) sono state apportate importanti variazioni alla IUC:

- Le abitazioni principali di categoria da A2 ad A7 sono esenti da IMU e TASI. Pagano normalmente la TARI per lo smaltimento rifiuti.
- Le abitazioni principali di lusso (categoria A1, A8 e A9): pagano IMU, TASI e TARI.
- La TASI non è dovuta per l'inquilino se l'immobile è l'abitazione principale dello stesso. Quindi con la Legge di Stabilità è stata estesa la definizione di "Abitazione principale" anche ai locatari che utilizzano l'immobile come loro propria abitazione principale (quindi con residenza e dimora abituale)
- I terreni agricoli del Comune di CANDIA CANAVESE sono esenti da IMU ad eccezione di quelli ricadenti nei fogli catastali nn. 13\_19\_20\_21\_22\_26\_27\_28 e dal foglio 31 al foglio 39
- Riduzione della base imponibile del 50% per le unità immobiliari non di lusso concesse in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.
- I macchinari cosiddetti "imbullonati" sono esclusi dalla determinazione diretta delle rendite catastali del Gruppo D ed E: "Sono esclusi dalla stima diretta delle rendite catastali i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo."
- E' definita per legge la TASI sugli immobili merce (purché non venduti o locati) con aliquota all'1 per mille con facoltà per il Comune di portarla al 2,5 per mille.



La modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, prevista dal comma 42 della Legge di Bilancio, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali.

*“Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste quali le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari, se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria (CCost, sent. n.141/2009) e quindi rientra nel blocco. Inoltre, come chiarito anche da diversi pronunciamenti in sede consultiva delle sezioni regionali della Corte dei Conti, la 3 disposizione di cui al comma 26 deve essere letta nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015 o abolizione di regimi agevolativi, sia che consistano nell'istituzione di nuovi prelievi tributari.”*

La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) che deve, anche per l'anno 2017, coprire integralmente i costi.

## ALIQUOTE IUC in vigore

**IMU: aliquota stabilita con deliberazione C.C. n. 08 del 14.04.2015**

**TASI: aliquota stabilita con deliberazione C.C. n. 09 del 14.04.2015**

**TARI: piano finanziario con relative tariffe confermato nella stessa misura di quello approvato per il 2016 con deliberazione C.C. n. 08 del 12.04.2016**

### IMU

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	<b>4 per mille</b>
Aliquota per tutti gli altri fabbricati , ed aree edificabili	<b>10,6 per mille</b>
Terreni agricoli ad eccezione dei fogli esenti	<b>8,5 per mille</b>

Conferma della detrazione di € 200,00 per le abitazioni principali, di cui alle Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, che, comunque, sono assoggettate ad IMU, anche se, appunto, trattasi di abitazione principale ;

### TASI

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 riferite alla tipologia A1_A8_A9	<b>2,00 per mille</b>
---	-----------------------

per i terreni edificabili e gli altri fabbricati l'aliquota E' AZZERATA

**TARI**

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Ka</b>	<b>Quf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kb</b>	<b>Quv</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,65583	<b>0,55090</b>	1,00	401,13853	0,16630	<b>66,70934</b>
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,65583	<b>0,64271</b>	1,80	401,13853	0,16630	<b>120,07681</b>
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,65583	<b>0,70830</b>	2,30	401,13853	0,16630	<b>153,43148</b>
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,65583	<b>0,76076</b>	3,00	401,13853	0,16630	<b>200,12801</b>
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,65583	<b>0,81323</b>	3,60	401,13853	0,16630	<b>240,15362</b>
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,65583	<b>0,85258</b>	4,10	401,13853	0,16630	<b>273,50828</b>

<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>Kc</b>	<b>Qapf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kd</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,54635	<b>0,27864</b>	4,20	0,18730	<b>0,78666</b>
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,54635	<b>0,43708</b>	6,55	0,18730	<b>1,22682</b>
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,54635	<b>0,34420</b>	5,20	0,18730	<b>0,97396</b>
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,54635	<b>0,23493</b>	3,55	0,18730	<b>0,66492</b>
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,54635	<b>0,72665</b>	10,93	0,18730	<b>2,04719</b>
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,54635	<b>0,49718</b>	7,49	0,18730	<b>1,40288</b>
107-Case di cura e riposo	1,00	0,54635	<b>0,54635</b>	8,19	0,18730	<b>1,53399</b>
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,54635	<b>0,61738</b>	9,30	0,18730	<b>1,74189</b>
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,54635	<b>0,31688</b>	4,78	0,18730	<b>0,89529</b>
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,54635	<b>0,60645</b>	9,12	0,18730	<b>1,70818</b>
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,54635	<b>0,83045</b>	12,45	0,18730	<b>2,33189</b>
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,54635	<b>0,56820</b>	8,50	0,18730	<b>1,59205</b>
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,54635	<b>0,63377</b>	9,48	0,18730	<b>1,77560</b>
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,54635	<b>0,49718</b>	7,50	0,18730	<b>1,40475</b>
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,54635	<b>0,59552</b>	8,92	0,18730	<b>1,67072</b>
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,54635	<b>2,64433</b>	39,67	0,18730	<b>7,43019</b>
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,54635	<b>1,98871</b>	29,82	0,18730	<b>5,58529</b>
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,54635	<b>1,30031</b>	19,55	0,18730	<b>3,66172</b>
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,54635	<b>1,42597</b>	21,41	0,18730	<b>4,01009</b>
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10,44	0,54635	<b>5,70389</b>	85,60	0,18730	<b>16,03288</b>
121-Discoteche, night club	1,64	0,54635	<b>0,89601</b>	13,45	0,18730	<b>2,51919</b>

**IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' e DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI**

Servizio affidato in concessione alla ditta DUOMO GPA srl con sede legale in Milano \_ incarico per il triennio 01.07.2016 \_ 31.12.2019 cfr deliberazione G.C. n. 35 dell' 11.05.2016 \_ canone annuo netto a favore dell'Ente EURO 2.250,00



## TARIFFE E COSTO DEI SERVIZI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Si riporta una breve analisi delle principali risorse:

### **Servizi a domanda individuale:**

#### Mensa

TARIFFA BASE \_ Buono pasto euro 3,90

#### Scodellamento e sorveglianza alunni

Tariffa unica euro 80,00 mensili periodo settembre/dicembre

Tariffa unica euro 121,00 mensili periodo gennaio/giugno

\_ cfr deliberazione G.C. n. 53 del 17.07.2012

Pre-Post Scuola rivolto agli alunni della scuola primaria e dell'infanzia.

Il servizio consiste nell'accoglienza degli alunni iscritti all'interno dei locali scolastici messi a disposizione dalla scuola e nell'assistenza, con personale incaricato dal Comune, prima e dopo l'orario scolastico.

La tariffa in vigore è di euro 28,50 al mese. Il costo è fisso: sia che venga utilizzato totalmente o parzialmente.

Attività parascolastiche rivolte agli alunni della scuola primaria.

Il servizio consiste in attività ludico-ricreative-motorie e didattiche che si svolgeranno nei locali della scuola primaria, con personale incaricato dal Comune.

La tariffa mensile è pari ad euro 31,50. Il costo del servizio viene addebitato sia che venga utilizzato parzialmente o totalmente.

TASSO DI COPERTURA DEL SERVIZIO in sede Bilancio 2017

100% per il servizio di refezione

69,69% per il servizio di pre\_post

Servizio trasporto scolastico

Servizio istituito dall'anno 2008. Le tariffe sono state stabilite con deliberazione G.C. n. 07 del 06.03.2008.

Tariffa EURO 252,00 (Euro 84,00 sett\_dic / \_ Euro 168,00 gen/giu)

CONVENZIONE con il Comune di BARONE CANAVESE per la gestione associata del SERVIZIO DI TRASPORTO alunni scuola Obbligo sino all'anno scolastico 2018/2019 \_ deliberazione C.C. n. 04 del 25.01.2017 \_ comune capofila CANDIA CANAVESE

**PROVENTI BENI DELL'ENTE**

Fabbricato in strada Sottoriva in territorio e proprietà del Comune di CANDIA CANAVESE – locali ubicati al 1° piano di complessivi mq 150,32 concessi in uso all'Ente di Gestione del Parco Naturale Provinciale del Lago di Candia \_ canone annuo Euro 2.500,00 per una durata decennale con decorrenza 01.01.2008 \_ cfr deliberazione C.C. n. 35 del 30.11.2007

Locazione del terreno sito al foglio XXVI mappale 518 in località Parco della rimembranza per installazione di un centro radio \_ canone di affitto EURO 9.000,00 alla Società ENEL NET srl ora WIND per anni 9 \_ G.C. 23 del 23.05.2007

Locazione "immobile denominato CENTRO CANOTTIERI" ubicato in zona "Rive Lago di Candia" \_ per una superficie terreno mq 10.000: convenzione stipulata con la SOCIETA' LAGO DI CANDIA SPORT srl con sede legale in Candia C.se in via Simonetti n. 3 in data 15.05.2010 rep n. 357 – durata anni 19 con decorrenza data stipula contratto \_ importo canone annuo EURO 12.300,00 OLTRE IVA DI LEGGE

Concessione dell'"area spiaggia" e gestione del campeggio comunale alla SOCIETA' PLAYING 3 snc con sede legale in Candia C.se in via Lago Zona Lido n. 33 \_ concessione di cui al rep 306 del 03.11.2004 per la durata di anni 25 \_ canone annuo EURO 5.000,00 oltre 7% = EURO 5.350,00 con decorrenza dal 2013 oltre Istat e IVA DI LEGGE

## PROGRAMMAZIONE ed EQUILIBRI FINANZIARI

La programmazione alloca le risorse di bilancio necessarie al conseguimento degli obiettivi identificati.

Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'Amministrazione deve agire in tre direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti e la registrazione dei servizi per conto terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma.

Le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi conto terzi sono semplici partite di giro, in entrata e in uscita, che si compensano.



## PROGRAMMAZIONE E FINANZIAMENTO SPESA CORRENTE

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. Tale fabbisogno è definito come "spesa corrente". I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra tributarie. Tali entrate sono definite come "entrate correnti". La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la "spesa corrente" con "entrate per investimenti". Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata. I comuni virtuosi utilizzano, al contrario, parte delle "entrate correnti" per finanziare le "spese per investimento".



## Programmazione e finanziamento spesa per investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali.

In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità.

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa.



Le risorse di investimento sono: i contributi in conto capitale, i proventi derivanti da concessioni edilizie, le alienazioni di beni, il risparmio sulla spesa corrente o l'avanzo di esercizi precedenti.

In alternativa:

- le risorse possono avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.
- può essere applicato al Bilancio di previsione 2018\_2020 una quota dell'avanzo di amministrazione presunto (che sarà utilizzato solo dopo che lo stesso sarà accertato in sede di rendiconto finanziario) corrispondente alla quota capitale di rimborso mutui ed alla quota dei fondi iscritti nella missione 20 (ad eccezione del fondo di riserva) che consente di rispettare i "vincoli di finanza pubblica" imposti dalla vigente normativa

## MISSIONI

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

All'interno delle missioni, i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche

settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione COFOG di secondo livello, come definita dai relativi regolamenti comunitari

Le missioni identificate dalla seconda parte dell'allegato 14 al decreto legislativo n. 118/2011 sono:

- Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione
- Missione 02 – Giustizia
- Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 07 - Turismo
- Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio
- Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 – Soccorso civile
- Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 13 – Tutela della salute
- Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
- Missione 15 – Politiche per il lavoro e formazione professionale
- Missione 16 – Agricoltura politiche agro alimentari e pesca
- Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- Missione 19 – Relazioni internazionali
- Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)
- Missione 50 – Debito pubblico
- Missione 60 – Anticipazioni finanziarie
- Missione 99 – Servizi per conto terzi

Per conoscere il dettaglio dei programmi all'interno delle missioni si può fare riferimento al sito di ARCONET (Armonizzazione Contabile Enti Territoriali):

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONI/eGOVERNMENT/ARCONET/Glossari/>

**Missioni dell'Ente** : Poiché ciascun Ente, in funzione di obblighi e/o di scelte di programmazione, decide in quali missioni allocare le proprie disponibilità, non tutte le missioni compaiono nel bilancio. Per le sole missioni a cui sono stati allocati importi a bilancio, viene riportata la definizione prevista dal Glossario COFOG.

Numero Missione	Denominazione Missione	Descrizione Missione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</p>
3	Ordine Pubblico e Sicurezza	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.</p>

4	Istruzione e diritto allo studio	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria</p> <p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.</p>
10	Trasporti e diritto alla mobilità	<p>Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.</p>
11	Soccorso civile	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.</p>
12	Politica sociale e famiglia	<p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.</p>



20	Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)	Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
50	Debito pubblico	Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.
99	Servizi per conto terzi	Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA



Secondo l'attuale disciplina di bilancio, salvo deroghe, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio.

Entro il successivo 31 dicembre, sempre salvo deroghe, il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi.

Una serie di elementi sono intervenuti a modificare e/o a differire non solo le scadenze di tali adempimenti, ma anche la disciplina relativa al pareggio di cassa che viene di seguito riassunta:

### LA LEGGE DI STABILITA' 2016: ADDIO PATTO DI STABILITA'. VERSO IL PAREGGIO DI BILANCIO IL QUADRO NORMATIVO: LE NUOVE REGOLE

- Viene innovata profondamente la disciplina vigente
- Si stabilisce che a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, basate sul saldo finanziario di competenza mista e su un obiettivo in avanzo predeterminato per ciascun ente.

## NUOVO PAREGGIO DI BILANCIO APPLICAZIONE DELLA LEGGE RAFFORZATA 243/2012

✚ i punti salienti della legge 243 :

- L'art. 1, comma 1, reca che la legge costituisce attuazione dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione, come sostituito dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, e dall'articolo 5 della medesima legge costituzionale. Il comma 2 del citato art. 1 dispone che la legge in oggetto può essere abrogata o derogata solo in modo espresso da una legge successiva approvata ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione, cioè con la maggioranza assoluta dei componenti dell'organo legislativo (legge rafforzata). Il comma 3 dell'art. 21 dichiara che il Capo IV della legge si applica a decorrere dal 1° gennaio 2016.

- L'art. 9 disciplina gli equilibri di bilancio dei comuni, delle regioni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano considerando i bilanci di tali enti in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

a) un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali;

a 1) un saldo non negativo in termini di cassa tra entrate finali e spese finali;

b) un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;

b 1) un saldo non negativo in termini di cassa tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

L'art. 9 della Legge 243/2012 è stato modificato dall'art. 1 della Legge 164/2016 \_  
PRINCIPIO DEL PAREGGIO DI BILANCIO:

- L'Ente deve conseguire un SALDO NON NEGATIVO in termini di COMPETENZA tra le entrate finali (nelle entrate finali NON ci sono l'avanzo di amministrazione e l'accensione di prestiti) e le spese finali (nelle spese finali non ci sono le quote capitale per il rimborso di prestiti)

Per gli anni 2017\_2019 la Legge di Bilancio 2017 ha previsto L'INCLUSIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO \_ Entrata e spesa, al netto della quota derivante da indebitamento.

A decorrere dall'esercizio 2020 tra le entrate e spese finali sarà incluso il FPV di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali.

L'Amministrazione comunale entro il termine del 31.03.2017 HA CERTIFICATO il rispetto dei predetti vincoli in sede di rendiconto ef 2016.

In sede di approvazione del Bilancio di previsione 2017\_2019 è stato allegato un prospetto dei "rispetto dei vincoli di finanza pubblica" di cui alla Legge 243/2012 e smi. Tale vincolo normativo sarà rispettato anche in sede di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2018\_2020

Si evidenzia la continua evoluzione della normativa in "materia di pareggio di bilancio": sono stati riassunti i punti "salienti" - ad oggi in vigore - che caratterizzano le nuove regole di finanza pubblica

## **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Non sono previste al momento, in sede di predisposizione del DUP 2018\_2020, alienazioni per il triennio considerato. Qualora si rendesse necessaria la valorizzazione per alienazione di bene immobile, l'elenco prodotto costituirà nota di aggiornamento al DUP.

Il Comune di Candia Canavese con propria deliberazione GC n. 57 del 26.10.2016 ai sensi dell'Art. 58 della Legge 133/2008 e s.m.i. ha approvato l'elenco dei beni immobili di proprietà comunale da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni per l'anno 2017. Ad oggi è stata approvata l'aggiudicazione provvisoria dell'immobile denominato "SS. Chiesa della Trinità", sita in Via Ivrea nc. 53 individuata al Catasto Terreni al Foglio 28 mappale "A" \_ inserito nel predetto elenco per l'anno 2017.

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

Il presente documento di programmazione è stato elaborato secondo la normativa vigente per gli enti inferiori ai 5000 abitanti: vale a dire in forma semplificata.

Per quanto riguarda la programmazione delle entrate, si rimanda alla successiva nota di aggiornamento al Dup che sarà oggetto di approvazione del Consiglio Comunale in sede di Bilancio 2018\_2020. Gli indirizzi dell'Amministrazione mirano comunque al contenimento della pressione fiscale e all'erogazione dei servizi a livelli ottimali.

Per quanto concerne la programmazione della spesa l'Amministrazione porrà in essere tutte le misure necessarie ai fini del contenimento delle spese correnti. Le spese in conto capitale, ove possibile e compatibilmente con i vincoli di Pareggio di Bilancio, saranno finanziate tramite il reperimento di contributi o con mezzi propri.

Si ribadisce la volontà di aggiornare il DUP nella sezione strategica sulla base delle linee programmatiche che saranno approvate dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale con l'approvazione dello schema di Bilancio 2018\_2020.